Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 | Roma — Martedì 18 Settembre | Numero 216

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 22; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell' Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d' inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 20 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Funerali ed onoranze alla memoria di S. M. Umberto I.

Celebraronsi solenni funerali nei Comuni di: Corniglio — Palanzano — Sissa — Medesano — Tizzano Val Parma — Cerignale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 331 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 30 marzo 1890, n. 6751;

Veduto il Regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato col R. decreto 12 agosto 1890, n. 7047;

Veduti gli articoli 5 e 6 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Veduto il R. decreto 25 aprile 1895, n. 345, col quale furono approvate le modificazioni al detto Regolamento per effetto degli accennati articoli 5 e 6 dell'allegato *L*;

Veduti gli articoli 3 e 4 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, per i provvedimenti di Finanza e Tesoro;

Veduta la legge 2 luglio 1899, n. 251, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1899-900, nel quale furono stanziate le somme occorrenti:

a) Al Capitolo 15 (Spesa effettiva) per interessi di Obbligazioni del Tirreno consegnate alle Imprese delle costruzioni ferroviarie per appalto a licitazione privata contemplate dall'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887, n. 4785, e 20 luglio 1888, n. 5550;

b) Al Capitolo 20 (Spesa effettiva) per interessi dipendenti da contratti d'appalto a licitazione privata per costruzione di strade ferrate contemplate dall'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887, n. 4785, e 20 luglio 1888, n. 5550;

c) Al Capitolo 137 (Partite di giro) per interessi delle Obbligazioni del Tirreno ancora non consegnate alle Imprese d'appalto;

Veduta la legge 27 febbraio 1900, n. 58, di approvazione dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio 1899-900, nel quale figurano gli stanziamenti:

a) Al Capitolo 118 per interessi al netto delle Obbligazioni del Tirreno ancora non consegnate agli appaltatori;

b) Al Capitolo 120 per imposta di Ricchezza Mobile sugli interessi delle Obbligazioni anzidette;

Ritenuto che in forza dei decreti del Nostro Ministro del Tesoro, in data 8 marzo, 3 maggio, 25 luglio, 30 agosto, 4 novembre 1899, furono consegnate alle Imprese costruttrici in pagamento di corrispondenti crediti accertati per lavori eseguiti, a' termini dell'articolo 39 del Regolamento 12 agosto 1890, n. 7047, Obbligazioni del Tirreno n. 2753 pel capitale nominale di L. 1,376,500 con decorrenza d'interessi dal 1° luglio 1899, e n. 240 pel capitale nominale di lire 120,000 con decorrenza d'interessi dal 1° gennaio 1900;

Ritenuto che gl'interessi 5 % sul capitale nominale complessivo di L. 1,496,500 corrispondente alle Obbligazioni del Tirreno consegnate come sopra devono far carico non più alle partite di giro, Capitolo 137, ma bensì alla spesa effettiva, Capitolo 15, al quale si deve trasportare la corrispondente somma riducendo di altrettanto lo stanziamento al Capitolo 20 summentovato;

Ritenuto che per effetto del trasporto di cui sopra sono altresì da variare gli stanziamenti ai Capitoli 22, 118, 120 del Bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1899-900;

Visto il R. decreto 29 luglio 1900, n. 310, per variazioni al Bilancio dipendenti da conversioni eseguite di titoli di debiti redimibili, fra cui anche Obbligazioni del Tirreno, in rendita Consolidata 4.50 % netto;

Veduto l'articolo 4 della legge 30 marzo 1900, n. 6751, e l'articolo 43 del Regolamento 12 agosto 1890, n. 7047;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo stanziato al Capitolo 20 del Bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1899-900: « Interessi dipendenti da contratti stipulati « a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie « complementari contemplate dall'articolo 4 delle « leggi 24 luglio 1887, n. 4785, e 20 luglio 1888, « n. 5550 », sarà trasportata la somma di L. 104,775 al Capitolo 15 del medesimo Bilancio: « Interessi 5 % « di Obbligazioni per le spese di costruzione di « strade ferrate del Tirreno già consegnate agli ap- « paltatori in cambio dei certificati, o date in paga- « mento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione « della legge 30 marzo 1890, n. 6751 ».

Art. 2.

Per effetto del disposto dall'articolo precedente, sarà diminuito di L. 104,775 lo stanziamento del Capitolo 137 (Categoria IV, Partite di giro) del Bilancio della spesa summentovato, e saranno pure diminuite della somma di L. 83,820 il Capitolo 118, e della somma di L. 20,955 il Capitolo 120 (Categoria IV, Partite di giro) del Bilancio dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1899-900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

RUBINI.

Visto, *Il Guardasigilli*: GIANTURCO.

Il Numero 333 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Roccamonfina ha chiesto che sia istituito un secondo posto di notaro nel Comune;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale di Terra di Lavoro e dal Consiglio notarile di Cassino;

Visto l'articolo 4, alinea, della legge notarile, 25 maggio 1879, n. 4900, e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Ritenuta dimostrata la necessità della chiesta istituzione;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un secondo posto di notaro nel Comune di Roccamonfina, distretto notarile di Cassino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 2 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli*: GIANTURCO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 14 aprile 1900, n. 8331 (Privative), col quale fu indetto l'esame d'idoneità ai posti di capo-operaio nelle Manifatture dei tabacchi, e Magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Visti gli articoli 19, 20 e 215 del Regolamento 29 agosto 1897, n. 512, sul personale degli Uffici finanziari;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del sopracitato esame:

Numero di classifica	COGNOME E NOME	GRADO	RESIDENZA	DATA dell'ammissione in servizio	DATA di nascita	Assegno attuale		Numero dei punti ottenuti		
						mensile	giornaliero	per merito di servizio	per merito di esame	Totale
1	Cavazzuti Silvio	Sorvegliante.	Bologna	15 maggio 1895	3 novembre 1877	»	3	9	33	42
2	Saltamerenda Luigi	Id.	Napoli	12 aprile 1897	10 ottobre 1878	»	3	8	32	40
3	Conti Giovanni Battista	Id.	Roma	12 aprile 1897	12 dicembre 1878	»	3	8	32	40
4	Biagioni Angelo	Id.	Modena	15 maggio 1895	13 luglio 1875	»	3,20	10	29	39
5	Trevisan Aristide	Id.	Venezia	12 maggio 1895	2 febbraio 1876	»	3,20	9 1/3	28 1/2	37 5/6
6	Pappalardo Luigi	Id.	Catania	23 aprile 1894	4 ottobre 1875	»	3,20	8	29	37
7	Saitta Virgilio	Id.	Id.	12 aprile 1897	21 aprile 1877	»	3	8	29	37
8	Bernasconi Guido	Id.	Modena	15 maggio 1895	6 novembre 1875	»	3	9 1/3	27 1/2	36 5/6
9	Frassineti Augusto	Id.	Firenze (S. P.)	12 aprile 1897	20 aprile 1877	»	3	9	27	36
10	Arati Lorenzo	Id.	Torino	10 maggio 1893	30 aprile 1868	»	3,20	9	26 1/2	35 1/2
11	Stefanizzi Ignazio	Id.	Catania	18 gennaio 1888	14 luglio 1869	»	3,40	7 1/3	28	35 1/3
12	Angrisano Guglielmo	Id.	Firenze (S. O.)	12 aprile 1897	30 aprile 1878	»	3	7 1/3	28	35 1/3
13	Lucchesi Enrico	Id.	Lucca	15 maggio 1895	29 giugno 1877	»	3,20	8	27	35
14	Stelluti-Cesi Francesco	Id.	Id.	3 agosto 1893	1 maggio 1870	»	3,20	8 2/3	25 1/2	34 1/6
15	Bargellini Carlo	Id.	Firenze (S. P.)	19 aprile 1897	28 ottobre 1878	»	3	9 2/3	24 1/2	34 1/6
16	Varetto Enrico	Id.	Torino	12 aprile 1897	4 febbraio 1880	»	3	8	26	34
17	Spina Francesco	Id.	Venezia	29 aprile 1897	1 marzo 1878	»	3	9	25	34
18	Lucchesi Pirro	Id.	Firenze (S. P.)	15 aprile 1895	11 ottobre 1877	»	3	7 2/3	26	33 2/3
19	Tedesco Emanuele	Id.	Cagliari	15 maggio 1895	10 marzo 1878	»	3	8	25	33
20	Cuoiani Pio	Id.	Roma	12 aprile 1897	12 febbraio 187[illegible]	»	3	8 1/3	24	32 1/3
21	Corsini Alfredo	Id.	Firenze (S. O.)	12 aprile 1897	23 giugno 1877	»	3	6 1/3	25	31 1/3

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 14 agosto 1900.

Il Ministro
CHIMIRRI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1899-900.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca	155,454,414 89	
	Fondi in via ed all'estero	48,675,166 02	
			204,129,580 91

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio al 31 agosto 1900.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	154,140,436 43	108,459,451 11	262,599,887 54	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	317,930 03	200,675 67	518,605 70	
	Id III. Movimento di capitali	762,477 99	538,316 80	1,300,794 79	
	Id. IV. Partite di giro	818,735 52	2,893,350 39	3,712,085 91	
		156,039,579 97	112,091,793 97	268,131,373 94	268,131,373 94
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	168,857,798 70	253,988,862 47	422,846,661 17	
	In conto crediti	68,266,412 40	5,506,964 58	73,773,376 98	
		237,124,211 10	259,495,827 05	496,620,038 15	496,620,038 15
				Totale	968,880,993 —

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1900	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 agosto 1900
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	294,585,500 —	59,530,500 —	64,132,000 —	289,984,000 —
II. Vaglia del Tesoro	27,689,548 41	196,951,040 39	210,973,236 52	13,667,352 28
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	70,000,000 —	35,000,000 —	35,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	211,889,490 95	33,411 53	25,310,875 79	186,612,026 69
V. Id. Fondo Culto id. id.	19,850,871 31	4,548,431 72	5,307,394 98	19,091,908 05
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	18,500,876 42	12,006,840 87	278,457 87	30,229,259 42
VII. Id. id. id. infruttifero.	37,402,336 05	41,857,451 71	29,230,428 62	50,029,359 14
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	20,665,378 —	—	119,192 —	20,546,186 —
IX. Incassi da regolare	55,269,555 50	37,918,984 95	67,403,338 08	25,785,202 37
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	697,103,556 64	422,846,661 17	437,754,923 86	682,195,293 95

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa { Attiva	
Situazione di Cassa { Passiva	

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 agosto 1900.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1900 al 31 agosto 1900.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	7,868,635 43	10,784,322 71	18,652,958 14	
	Id. delle Finanze	20,793,072 85	10,950,039 60	31,743,112 45	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,432,936 33	3,016,644 47	6,449,580 85	
	Id. degli Affari Esteri	2,414,206 05	549,851 86	2,964,057 91	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,089,790 73	2,819,400 31	6,909,191 04	
	Id. dell'Interno	6,164,332 15	7,824,121 23	13,988,453 38	
	Id. dei Lavori Pubblici	11.990,144 07	9,005,483 —	20,995,627 07	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	6.751,828 14	5,140,247 72	11,892,075 86	
	Id. della Guerra	27,578,364 66	16,308,064 40	43,886,429 06	
	Id. della Marina	8,117,222 27	13,210,248 25	21,327,470 52	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	1,402,291 10	963,822 72	2 366.113 82	
		100,602,823 83	80,572,246 27	181,175,070 10	181,175,070 10
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	239,510,711 70	198,244,212 16	437,754,923 86	
	In conto crediti	36,351,661 17	152,705,772 42	189,057,433 59	
		375,862,372 87	350,949,984 58	626,812,357 45	626,812,357 45
	Totale dei pagamenti				807,987,427 55
(a) III. Fondo di Cassa al 31 agosto 1900	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		20,546,186 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca		103,195,512 95	123,741,728 95	160,893,565 45
	Fondi in via ed all'estero			37,151,836 50	
	Totale				968,880,993 —

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1900	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 agosto 1900
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, art. 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	62,663,132 54	123,191,691 52	24,371,736 33	161,483,087 73
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	17,246,550 69	4,047,706 02	5,307,394 98	15,986,861 73
IV. Altre Amministrazioni id. id.	47,185,630 47	38,256,345 21	26,378,995 46	59.062,980 22
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	12,000 —	—	—	12,000 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro.	1,933,644 36	—	—	1,933,644 36
VII. Diversi	14,874,455 70	23,561,690 84	17,715,250 21	20,720,896 33
Totale dei crediti.	235,165,413 76	189,057,433 59	73,773,376 98	350,449,470 37
Eccedenza dei debiti sui crediti.	461,938,142 94	—	130,192,319 30	331,745,823 58
Totale come contro.	697,103,556 70	189,057,433 59	203,965,696 28	682,195,293 95

LOGO.

30 giugno 1900	31 agosto 1900	DIFFERENZA	
		Attiva	Passiva
204,129,580 91	160,893,565 45	—	43,236,015 46
235,165,413 76	350,449,470 37	115,284,056 61	—
439,294,994 67	511,343,035 82	72,048,041 15	—
697,103,556 64	682,195,293 95	14,908,262 69	—
—	—	86,956,303 84	—
257,808,561 97	170,852,258 13	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di L. 91,250,000 è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di agosto 1900 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1900-901

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di agosto 1900	MESE di agosto 1899	DIFFERENZA nel 1900	Da luglio 1900 a tutto agosto 1900	Da luglio 1899 a tutto agosto 1899	DIFFERENZA nel 1900
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . .	1,650,374 66	1,522,538 95	+ 127,835 71	11,803,881 84	12,561,608 06	– 757,726 22
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	31,905,028 14	32,643,356 66	– 738,328 52	31,981,828 86	32,853,389 50	– 871,560 64
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile. .	29,201,583 56	30,113,184 55	– 911,600 99	31,447,498 90	33,201,567 70	– 1,754,068 80
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze. . .	15,770,550 95	15,099,347 49	+ 671,203 46	39,016,265 31	37,388,818 67	+ 1,627,446 64
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie. . .	2,422,964 80	1,558,793 38	+ 864,171 42	4,765,145 76	3,236,262 17	+ 1,528,883 59
Tasse sugli affari — Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	—	94,150 90	– 94,150 90	—	168,512 04	– 168,512 04
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	3,902,693 33	3,459,111 28	+ 443,582 05	7,613,572 84	7,009,694 14	+ 603,878 70
Tasse di consumo — Dogane e diritti marit.	20,354,294 85	18,319,245 62	+ 1) 2,035,049 23	41,766,647 86	38,156,653 19	+ 3,609,994 67
Tasse di consumo — Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,120,524 81	4,252,402 91	– 131,878 10	8,228,595 54	8,407,957 21	– 179,361 67
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli . .	1,007,999 93	1,038,670 57	– 30,670 64	2,031,205 21	1,974,610 23	+ 56,594 98
Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Roma . .	1,198,348 30	1,092,484 79	+ 105,863 51	2,389,634 56	2,282.202 44	+ 107,432 12
Privative — Tabacchi	16,463,035 20	16,643,070 12	– 180,034 92	32,060,834 15	32,419,652 67	– 358,818 52
Privative — Sali	6,237,920 39	6,322,085 07	– 84,164 68	11,580,278 66	11,771,450 73	– 191,172 07
Privative — Lotto	8,279,815 14	6,807,130 41	+ 2) 1,472,684 73	13,002,913 87	11,287,574 90	+ 1,715,338 97
Proventi di servizi pubblici — Poste	5,156,960 05	4,855,855 39	+ 301,104 66	10,279,787 18	10,060,370 39	+ 219,416 79
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,342,048 99	1,087,330 84	+ 254,718 15	2,545,177 65	2,203,189 70	+ 341,987 95
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . .	982,607 68	2,467,314 19	– 3) 1,484,706 51	2,428,119 53	3,963,021 86	– 1,534,902 33
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	2,358,040 91	1,465,410 23	+ 892,630 68	3,511,871 10	2,451,701 68	+ 1,060,169 42
Entrate diverse	1,338,926 43	1,483,586 98	– 144,660 55	5,435,007 84	3,034,191 41	+ 2,400,816 43
TOTALE *Entrata ordinaria.*	153,703,718 32	150,325,070 33	+ 3,378,647 99	261,888,266 66	254,432,428 69	+ 7,455,837 97
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	434,083 —	276,212 98	+ 157,870 02	662,764 88	410,298 06	+ 252,466 82
Entrate diverse	2,278 89	12,177 60	– 9,898 71	37,164 96	85,935 44	– 48,770 48
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	157 81	94 06	+ 63 75	157 81	94 06	+ 63 75
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	173 31	172 31	—	172 31	172 31	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi.	26 10	—	+ 26 10	11,360 92	28,005 47	– 16,644 55
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate . .	317,930 03	46,210 —	+ 271,720 03	518,605 70	47,884 07	+ 470,721 63
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	481,994 97	576,855 59	– 94,860 62	935,214 11	909,945 90	+ 25,268 21
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	166,860 23	6,518 72	+ 160,341 51	166,960 23	12,362 71	+ 154,597 52
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	58,333 33	72,999 99	– 14,666 66	58,333 33	147,123 99	– 88,790 66
Partite che si compensano nella spesa	55,289 46	73,591 35	– 18,301 89	140,287 12	136,729 20	+ 3,557 92
Ricuperi diversi	—	—	—	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi .	—	223,815 02	– 223,815 02	—	2,429,369 23	– 2,429,369 23
TOTALE *Entrata straordinaria.*	1,517,126 13	1,288,647 62	+ 228,478 51	2,531,021 37	4,207,920 44	– 1,676,899 07
Partite di giro	818.735 52	1,047,268 80	– 228,533 28	3,712,085 91	12,994 506 30	– 9,282,420 39
TOTALE GENERALE . .	156,039,579 97	152,660,986 75	+ 3,378,593 22	268,131,373 94	271,634,855 43	– 3,503,481 49

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli del mese corrispondente dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di agosto 1900	MESE di agosto 1899	DIFFERENZA nel 1900	Da luglio 1900 a tutto agosto 1900	Da luglio 1899 a tutto agosto 1899	DIFFERENZA nel 1900
Ministero del Tesoro	7,868,635 43	11,243,462 46	— 3,374,827 03	18,652,958 14	29,105,149 94	— 10,452,191 80
Id. delle Finanze	20,793,072 85	18,281,422 71	+ 2,511,650 14	31,743,112 45	31,997,080 11	— 253,967 66
Id. di Grazia e Giustizia . .	3,432,936 38	3,435,119 56	— 2,183 18	6,449,580 85	6,680,233 39	— 230,652 54
Id. degli Affari Esteri . .	2,414,206 05	644,991 04	+ 1,769,215 01	2,964,057 91	1,186,383 70	+ 1,777,674 21
Id. dell' Istruzione Pubblica	4,089,790 73	3,691,075 77	+ 398,714 96	6,909,191 04	6,388,325 21	+ 520,865 83
Id. dell'Interno	6,164,332 15	6,029,755 84	+ 134,576 31	13,988,453 38	15,805,817 40	— 1,817,364 02
Id. dei Lavori Pubblici .	11,990,144 07	9,615,735 50	+ 2,374,408 57	20,995,627 07	20,203,424 45	+ 792,202 62
Id. delle Poste e Telegrafi.	6,751,828 14	4,866,414 69	+ 1,885,413 45	11,892,075 86	12,658,113 37	— 766,037 51
Id. della Guerra	27,578,364 66	26,856,219 94	+ 722,144 72	43,886,429 06	47,909,840 18	— 4,023,411 12
Id. della Marina	8,117,222 27	13,076,958 07	— 4,959,735 80	21,327,470 52	23,471,131 11	— 2,143,660 59
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	1,402,291 10	1,098,554 81	+ 303,736 29	2,366,113 82	1,986,302 81	+ 379,811 01
TOTALE pagamenti di bilancio .	100,602,823 83	98,839,710 39	+ 1,763,113 44	181,175,070 10	197,391,801 67	— 16,216,731 57
Decreti di scarico . . .	—	10 38	— 10 38	—	10 38	— 10 38
TOTALE PAGAMENTI . .	100,602,823 83	98,839,720 77	+ 1,763,103 06	181,175,070 10	197,391,812 05	— 16,216,741 95
Differenza Attiva	55,436,756 14	53,821,265 98	1,615,490 16	86,956,303 84	74,243,043 38	12,713,260 46
Differenza Passiva.	—	—	—	—	—	—
TOTALE *come contro* .	156,039,579 97	152,660,986 75	+ 3,378,593 22	268,131,373 94	271,634,855 43	— 3,503,481 49

NOTE

Mese di agosto 1900.

1. Maggiori importazioni di grano e di prodotti industriali.
2. Maggiori regolarizzazioni di vincite.
3. Ritardato versamento dei prodotti delle carceri.

Roma, addì 17 settembre 1900.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione FASSÒ. — *Per il Direttore Generale* MORTARA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 877,823 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Fournier Baron Giuseppe (Joseph) di Giovanni (Joan), domiciliato a Gran Bornand (Alta Savoia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fournier Baron Giuseppe (Joseph) di Claudio Francesco (Claude-François), domiciliato ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 847,409 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 825, al nome di Michele*tti* Ermenegildo, Felice, Giovanni, *Guglielmo* e Federico fu Michele, minori, sotto la tutela di Sanglerat Giovanni fu Francesco, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Publico, mentrechè doveva invece intestarsi a Michele*tto* Ermenegildo, Felice, Giovanni, Ambrogio-Mario, detto anche Guglielmo, e Federico ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 settembre, in lire 106,61.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

17 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,92 3/4	97,92 3/4
	4 1/2 % *netto*	110,25 7/8	109,13 3/8
	4 % *netto*	99,55	97,55
	3 % *lordo*	61,83 3/8	60,63 3/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

NOTIFICAZIONE.

È aperto il concorso ad alcuni posti di applicato di porto di 2ª classe, collo stipendio annuo di L. 1500, nel Corpo delle Capitanerie di porto.

I candidati riconosciuti idonei, seguendo l'ordine della avvenuta classificazione, saranno chiamati ad occupare prima i posti messi a concorso e poi i posti che si rendessero vacanti entro il periodo di un anno dalla data di chiusura del verbale degli esami. Decorso questo termine, essi non avranno alcun diritto ad occupare i posti successivamente disponibili.

Gli esami consteranno di prove scritte ed orali, secondo le norme stabilite dal programma, approvato con decreto 10 settembre 1898.

Le prove scritte avranno luogo presso il Ministero della Marina, e presso le Capitanerie di porto di Genova e di Napoli nei giorni 26, 27, 28 e 29 novembre 1900.

Le prove orali saranno date presso il Ministero ed i candidati riconosciuti idonei nelle prove scritte verranno informati, con lettera diretta al loro domicilio o per mezzo delle Capitanerie di porto, dell'ora e del giorno in cui dovranno presentarsi al Ministero della Marina, per subirvi gli esami orali.

Saranno ammessi a concorrere i capitani di lungo corso, i quali non abbiano oltrepassata l'età di 35 anni, alla data del 1° dicembre 1900, e gli altri cittadini che abbiano compiuto 18 anni e non oltrepassati i 30 alla data suddetta.

Gli aspiranti dovranno essere sani, robusti e senza apparenti deformità o fisiche imperfezioni e presentare, oltre la domanda, i seguenti documenti:

1° Atto di nascita in copia legalizzata dal presidente del Tribunale.

2° Certificato di cittadinanza italiana, rilasciato dall'ufficio di stato civile e legalizzato dal presidente del Tribunale.

3° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di domicilio e legalizzato dall'Autorità prefettizia.

4° Attestato del casellario giudiziale.

5° Diploma di licenza conseguito in un liceo od in un istituto tecnico.

6° Certificato di aver soddisfatto all'obbligo di leva o di avere chiesto l'inscrizione sulla lista di leva, nel caso che la rispettiva classe non fosse ancora stata chiamata.

I concorrenti muniti di patente di capitano di lungo corso presenteranno soltanto i documenti indicati ai nn. 3 e 4 e l'estratto della loro matricola.

I documenti indicati ai nn. 3 e 4 non saranno accettati se di data anteriore di 50 giorni a quello della presentazione.

Il Ministero si riserba la facoltà di decidere sulla ammissione degli aspiranti, dopo di avere assunto informazioni sulla condotta dei medesimi, indipendentemente dai documenti esibiti.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da una lira) dovranno pervenire al Ministero della Marina, non più tardi del 6 novembre 1900, ed indicare la sede ove ciascun aspirante intende fare l'esame scritto. Le domande potranno essere trasmesse, insieme ai relativi documenti, direttamente al Ministero o per mezzo di qualunque ufficio di porto.

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati, con lettera diretta al loro domicilio, o per mezzo degli uffici di Capitanerie di porto, a presentarsi agli esami nel luogo indicato nella domanda.

Il giorno 24 novembre 1900, prima cioè dell'apertura degli esami, gli aspiranti i quali saranno ammessi a concorrere, verranno sottoposti a visita medica militare, per accertare la loro idoneità fisica, nel luogo in cui intendono fare l'esame scritto.

Le materie d'esame sono:

Esame scritto.

1° Componimento in lingua italiana sopra argomento storico o letterario (sarà necessaria una scrittura almeno mediocre).

2° Componimento in lingua francese (il candidato potrà svolgere questo tema anche in altra lingua estera. Questa prova darà titolo di preferenza, a pari merito, purchè in essa si ottenga almeno l'idoneità).

3° Svolgimento di un tema sui principî generali di economia politica.

4° *a*) Soluzione di un quesito di aritmetica.

b) Soluzione di un problema o dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana o gli elementi di geometria solida.

Esame orale.

1°. *a*) Codice per la marina mercantile e legge 11 aprile 1886, n. 3781, che ne modifica alcuni articoli.

b) Codice di commercio (libro II del commercio marittimo e della navigazione e libro IV, capo II del sequestro, del pignoramento e della vendita giudiziaria delle navi).

c) Legge sulla leva di mare.

2°. *d*) Storia antica e moderna.

e) Geografia.

f) Elementi di diritto costituzionale.

La Commissione avrà facoltà di interrogare i candidati anche sui temi svolti in iscritto.

Quanto al programma, gli aspiranti potranno farne richiesta al Ministero della Marina od a qualunque Capitaneria di porto.

Roma, addì 1° settembre 1900.

Il Ministro
MORIN.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Economia ed Estimo rurale nella Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri annessa alla R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 gennaio 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 agosto 1900.

Il Ministro
3 GALLO.

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Storia moderna nella R. Università di Catania.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 gennaio 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 agosto 1900.

Il Ministro
3 GALLO.

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di Diritto internazionale nella R. Università di Macerata.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli, indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 gennaio 1901.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 30 agosto 1900.

Il Ministro
3 GALLO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Se si deve prestar fede ad un dispaccio da Shanghai pervenuto nella notte, bisogna ritenere che la protesta dell'ammiraglio inglese, Seymour, contro la partenza per Pechino di Li-Hung-Chang o non sia mai esistita, oppure sia stata ritirata.

Infatti il dispaccio cui alludiamo annuncia l'arrivo del gran diplomatico a Tien-Tsin. Egli ed il principe Ching sono oramai i due plenipotenziari che le Potenze riconoscono per le trattative di pace, e sembra che, contrariamente a quanto ieri affermavasi, questi negoziati avranno luogo, se non a Pechino, a Tien-Tsin, ove già ha preso stanza il Ministro russo De Giers.

Alcuni giornali avean detto che la Germania non intendeva trattare con Li-Hung-Chang, ma la notizia viene smentita dall'*Allgemeine Zeitung* che, in un comunicato evidentemente ufficioso, dice:

« La Germania non ha motivi di mostrare qualsiasi prevenzione a riguardo di nessuno; vi è un sol personaggio col quale il Governo tedesco si sarebbe rifiutato d'entrare in rapporti, ed esso è il principe Tuan. Circa Li-Hung-Chang, il Governo tedesco, in massima, non ha obbiezioni contro di lui, non vi è quindi ragione di accoglierlo meno favorevolmente delle altre Potenze. Si tratta solo di sapere se egli è stato munito di pieni poteri e se è in grado di offrire sufficienti garanzie per l'avvenire ».

***

Il conflitto bulgaro-rumeno si ritiene chiuso dopo le dichiarazioni fatte dal primo Ministro rumeno, sig. Carp. Egli si sarebbe così espresso, come assicurano i giornali di Bukarest e di Vienna:

« Non vi è alcun motivo di serio conflitto fra la Rumenia e la Bulgaria, nè di preparativi militari.

« La Rumenia ha chiamato l'attenzione delle Potenze sulla propaganda rivoluzionaria bulgara in Macedonia; le Potenze provvederanno. Tuttavia, se la Bulgaria lasciasse impuniti i delitti provocati dai mestatori bulgari, la Rumenia si vedrebbe costretta a prendere delle misure di polizia contro l'immigrazione bulgara nel suo territorio ».

***

I giornali inglesi pubblicano il testo del proclama di lord Roberts, contro il quale han protestato gli inviati Boeri in Europa. Lo riproduciamo come documento storico.

« Machadodorp, 13 settembre — Ho ordinato di far stampare il seguente proclama in lingua inglese ed olandese e farlo conoscere in tutta la estensione del territorio.

« Il sig. Presidente, Krüger, ed il sig. Reitz, avendo con loro gli archivi della Repubblica Sud-Africana, han passato la frontiera portoghese e sono giunti a Lourenço Marques, da dove hanno idea di partire prossimamente per l'Europa.

« Il sig. Krüger ha dunque formalmente abbandonato le sue funzioni presidenziali, rompendo così i legami ufficiali che lo legavano al Transwaal e dimostrando con ciò anche la sua opinione che la lotta, che dura da un anno, è oramai disperata.

« Un tale abbandono della causa dei Boeri dovrebbe a questi mostrare ogni inutilità di proseguire nella lotta.

« I *burgers* debbono oramai esser convinti che non può avvenire nessun intervento da parte di nessuna delle grandi Potenze in loro favore, e che inoltre l'Impero britannico è deciso a terminare l'opera incominciata, che già gli è costata tante preziose esistenze, e porre fine alla guerra dichiaratagli dall'antico Governo del Transwaal e dall'antico Stato Libero d'Orange, guerra che non potea avere nessun esito felice per loro.

« Se nei *burgers* restassero ancora dei dubbî sulle idee di S. M. britannica, dovrebbero dissiparsi nel guardare il modo come ora il loro paese è occupato dalle truppe di S. M. e dalla pubblicazione dei miei proclami del 21 maggio e del 1° settembre 1900, con i quali annunciavo l'annessione dello Stato Libero d'Orange e della Repubblica Sud-Africana, rispettivamente, in nome di S. M.

« Prendo questa occasione per fare osservare che, meno il piccolo territorio occupato dall'esercito boero sotto il comando del generale Botha, la guerra ha degenerato e degenera in operazioni condotte in modo irregolare da capi che spesso dispongono di distaccamenti insignificanti.

« Mancherei ai miei doveri verso il Governo di S. M. e verso l'esercito di S. M. nel Sud dell'Africa, se non usassi i mezzi che sono in mio potere per porre prontamente fine ad una lotta così irregolare.

« Le misure che sono costretto d'adottare sono quelle che prescrivono gli usi della guerra come applicabili a dei casi simili.

« Più le guerre di guerriglie continueranno e più tali misure saranno rigorosamente applicate ».

***

Si telegrafa al *Temps* da Budapest:

« Il biasimo imperiale inflitto al vescovo di Serajew, mons. Stadles, per il suo brindisi al banchetto d'Agram in favore della riunione della Bosnia alla Croazia, è molto commentato dai giornali ungheresi. Questi assicurano che il biasimo fu formalmente richiesto dal De Kallay e che il Sovrano ha agito qual Re costituzionale dell'Ungheria ed il biasimo colpisce principalmente il partito cattolico popolare dell'Ungheria. Questo partito, dopo l'assoluto trionfo del partito liberale nel Parlamento Ungherese, si è posto a lavorare presso le nazionalità non magiare, ed ha guadagnato una grande influenza nella Croazia, appoggiando la propaganda pancroata in danno della centralizzazione ungherese ».

Il Duca degli Abruzzi a Napoli

L'*Agenzia Stefani* reca i seguenti telegrammi:

Napoli, 17. — La città è imbandierata e festante. Quasi tutta la popolazione si era riversata in piazza della Ferrovia e nelle vie per le quali doveva passare il Duca degli Abruzzi.

S. A. R. era attesa alla stazione dagli onorevoli Ministri Morin e Branca, dai generali Mirri, Mazza, Aprosio, Cocito, Mazzitelli, Schellini e Mattioli, dagli ammiragli Palumbo, Coltelletti, Grenet e Mirabelli, da tutti gli ufficiali del presidio, da tutti gli ufficiali della squadra e del dipartimento, dal Prefetto, dal Sindaco, dai senatori e deputati, dal comandante la nave inglese *Cruiser* con gli ufficiali, dalle dame di Corte principesse Strongoli, Piedimonte ed Ascoli, da un immenso stuolo di signore e signori, da tutte le Associazioni napoletane con bandiere e musiche.

La stazione era riccamente addobbata e ridotta ad elegante serra.

Alle ore 13 arrivò alla stazione S. A. R. il Duca di Genova, accolto con fragorosi applausi.

Alle ore 13,25 arrivò S. M. il Re accompagnato dal Ministro della Real Casa, generale Ponzio-Vaglia, e dagli aiutanti di campo, generale Brusati ed ammiraglio De Libero. S. M. fu salutata con una grande ovazione, alle grida di: *Viva il Re! Viva la Casa di Savoia!*

Il treno che recava S. A. R. il Duca degli Abruzzi entrò nella stazione alle ore 13,33 e tosto scoppiarono frenetici applausi. Tutte le musiche suonarono l'Inno Reale. Gli astanti si scopersero agitando i cappelli, mentre le signore agitavano i fazzoletti.

Allorchè S. A. R. il Duca degli Abruzzi, vestito in borghese, discendeva dal treno, S. M. il Re e S. A. R. il Duca di Genova gli andarono incontro.

Prima il Re e poscia il Duca di Genova abbracciarono e baciarono con effusione il Duca degli Abruzzi.

Indi il Sindaco diede il benvenuto al Duca degli Abruzzi a nome della cittadinanza.

Mentre il Re usciva dalla stazione col Duca degli Abruzzi, fu un vero delirio di applausi e di grida di: *Viva il Re! Viva il Duca degli Abruzzi! Viva la Casa di Savoia!*

Fu un momento solenne e commovente.

Il Re frattanto invitò il Duca degli Abruzzi a salire nella carrozza Reale nella quale S. M., dopo aver preso posto, fece pure salire il generale Ponzio-Vaglia.

Il Re espresse il desiderio di far salire nella vettura Reale anche il capitano Cagni, ma questi già si trovava in un'altra carrozza con ufficiali di marina.

In altre carrozze di Corte salirono il Duca di Genova e gli ufficiali del seguito di S. M.

Alle 13,45 le carrozze di Corte, scortate dai corazzieri, partirono dalla stazione e fino al loro arrivo alla Reggia di Capodimonte furono circondate da una vera marea umana, che non si stancò mai di acclamare freneticamente il Re ed il Duca degli Abruzzi.

A piazza Principe Umberto, S. M. ordinò di fermare la carrozza e vi fece salire il capitano Cagni.

Lungo il percorso, le finestre, i balconi e le terrazze erano gremite di popolo plaudente.

Il Re ed il Duca degli Abruzzi salutavano vivamente commossi la cittadinanza, per la indimenticabile dimostrazione di affetto.

Nell'interno della stazione facevano il servizio d'onore i pompieri in grande tenuta, una compagnia di marinai ed una compagnia del 49° fanteria.

— S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha fatto colazione alla Reggia con le LL. MM. il Re e la Regina.

Stasera a Capodimonte vi sarà un pranzo, al quale assisteranno il Duca degli Abruzzi ed il Principe Tommaso.

Domani il Duca degli Abruzzi farà le visite ufficiali.

L'on. Ministro Morin si è recato all'Arsenale ad ispezionare le navi in allestimento.

— Stasera al pranzo, nella Reggia di Capodimonte, assistettero il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova, ed il capitano Cagni.

S. M. il Re volle che il Duca degli Abruzzi ed il capitano Cagni alloggiassero nella Reggia di Capodimonte.

Napoli, 18. — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, dopo aver visitato la Reggia di Napoli, è disceso nella darsena e su di una lancia si è recato a visitare la Squadra.

Il Duca degli Abruzzi fu ricevuto dal Duca di Genova a bordo della nave ammiraglia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La navigazione nel 1899. — Dalla statistica testè pubblicata per cura della Direzione Generale delle Gabelle al Ministero delle Finanze, rileviamo i dati seguenti circa il movimento complessivo della navigazione per operazioni di commercio in tutti i porti d'Italia, durante l'anno 1899:

Bastimenti arrivati. — A vapore: N. 37,999, di cui 28,444 appartenenti a bandiera italiana. — A vela: N. 67,825, dei quali 1,465 di bandiera estera.

Questi bastimenti, formanti un complesso di tonnellate 30,307,513 di stazza, sbarcarono tonn. 11,486,488 di merci e 510,407 viaggiatori.

Bastimenti partiti. — A vapore: N. 37,919, dei quali 28,419 di bandiera italiana. — A vela: N. 67,693, di cui 1,434 esteri.

Questi bastimenti in partenza, aventi una stazza complessiva di tonnellate 30,162,879, imbarcarono 535,994 viaggiatori e tonnellate 5,190,283 di merci.

Nel porto di Massaua arrivarono nel 1899: Piroscafi 111, di cui 64 italiani, e velieri 1,599, fra i quali 548 esteri. Ne partirono 111 piroscafi, di cui 48 esteri, e 2,774 velieri, dei quali 2,239 italiani.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Duchessa di Genova*, della Veloce, *Spartan Prince* e *Tartar Prince*, della P. L., e *Werra*, del N. L., partirono il primo da Las Palmas per il Plata, il secondo ed il quarto da New-York per Genova, ed il terzo da Napoli per New-York: i piroscafi *Sicilia* e *Georgia*, della C. A. A., proseguirono per Genova il primo da San Vincenzo ed il secondo da Gibilterra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MAGONZA, 17. — Oggi è stato aperto il Congresso socialista. I deputati Singer ed Ullrich sono stati eletti presidenti.

Bebel è assente a causa di malattia.

BERLINO, 17. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai: Notizie di fonte ufficiale tedesca recano che battaglioni di fanteria di marina tedeschi presero ed incendiarono Liang l' 11 corr. Le perdite dei Tedeschi furono un morto e 5 feriti. 500 *Boxers* rimasero uccisi.

LONDRA, 17. — I giornali hanno da Shanghai, in data d'oggi: Li-Hung-Chang è arrivato a Tient-Tsin.

LOURENÇO MARQUES, 17. — (*Fonte inglese*). — Piccoli gruppi di Boeri arrivano continuamente; essi dichiarano che il proseguimento della lotta contro gli Inglesi è senza speranza.

BERLINO, 17. — L'Imperatore Guglielmo, dopo il ciclone scatenatosi a Galveston nei giorni scorsi, ha diretto al Presidente della Confederazione, Mac-Kinley, un telegramma in inglese, esprimendogli il suo cordoglio per la sciagura che colpì Galveston ed il popolo degli Stati-Uniti.

Il Presidente Mac-Kinley ha inviato ringraziamenti all'Imperatore Guglielmo con un telegramma in tedesco.

BALMORAL, 17. — Il Consiglio dei Ministri, presieduto dalla Regina, ha deciso lo scioglimento della Camera dei Comuni pel 27 corr.

GLASGOW, 17. — L'epidemia della peste, che sembrava scomparsa, invece continua.

Sono avvenuti altri cinque casi.

Le Autorità, allarmate, adottano misure rigorose.

LONDRA, 17. — Il *Daily Express* ha da Lourenço Marques, in data del 15 corrente: Un proclama firmato dal Presidente del Transwaal, Krüger, e dal Segretario di Stato, Reitz, dice che le Repubbliche dell'Africa del Sud non sono conquistate e che i Boeri si rifiutano di sottomettersi agli Inglesi.

Il *Morning Post* ha da Shanghai, in data di ieri, che il maresciallo conte di Waldersee è atteso colà il 22 corr.

BALMORAL, 17. — Lo scioglimento della Camera dei Comuni venne stabilito pel 25 corrente e non pel 27.

LOURENÇO MARQUES, 17. — I Boeri distrussero il ponte di Baberton sulla strada principale fra Lourenço Marques e Pretoria.

CRADOCK, 17. — La guarnigione inglese di Schweltzer Rinicke è circondata dai Boeri.

PARIGI, 18. — Il Presidente del Consiglio municipale, Grebeauval, ha diretto al Presidente della Repubblica, Loubet, una lettera colla quale protesta contro l'affermazione del Prefetto della Senna che la città di Parigi, invitando i Sindaci ad un banchetto, inizii una dimostrazione politica diretta contro il Presidente Loubet e contro le istituzioni nazionali.

La lettera soggiunge che un pensiero di fratellanza non degenererà in un conflitto e che quindi le feste che Parigi voleva offrire ai Municipi delle principali città non avranno più luogo.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da Pechino, in data del 7 corr.: Il Principe Ching ha visitato oggi i Ministri esteri, ricevuto da tutti, tranne dal rappresentante tedesco.

Il Ministro d'Italia, la cui residenza fu incendiata, ha ricevuto il Principe Ching nella sala detta degli Antenati della Dinastia, ove nessuno straniero era entrato prima dell'occupazione di Pechino e che ora fa parte della residenza della Legazione italiana.

Il Principe Ching sembra incapace di sistemare la situazione attuale del suo paese.

Il Governo chinese sembra nutrire illusioni sulla possibilità di pacificare tutti i Governi esteri, mediante pagamento d'indennità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	763,8.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì	SW debolissimo.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 27°,2.
	Minimo 17°,0.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 17 settembre 1900.

In Europa pressione massima di 772 sul Baltico meridionale e sulla Polonia; minima di 761 su Valentia.

In Italia nelle 24 ore: barometro di poco variato; temperatura alquanto aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto in Piemonte, Liguria, Toscana e Sardegna, vario altrove; venti moderati prevalentemente intorno a levante.

Barometro: massimo a 770 sull'alto Veneto e in Basilicata, fra 764 e 765 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati intorno a levante sulle isole; deboli e moderati varî altrove; cielo generalmente nuvoloso o coperto sull'Italia superiore e in Sardegna; qualche pioggia al NW e sulle coste tirreniche.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 17 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	24 0	21 0
Genova	coperto	calmo	25 5	21 0
Massa e Carrara	coperto	calmo	20 2	17 3
Cuneo	coperto	—	22 2	13 9
Torino	coperto	—	23 7	18 0
Alessandria	coperto	—	25 0	16 1
Novara	coperto	—	28 0	13 4
Domodossola	3/4 coperto	—	26 1	12 8
Pavia	3/4 coperto	—	27 6	13 6
Milano	coperto	—	27 2	16 8
Sondrio	3/4 coperto	—	24 8	15 8
Bergamo	3/4 coperto	—	23 5	16 9
Brescia	1/2 coperto	—	26 0	12 5
Cremona	1/2 coperto	—	25 7	16 2
Mantova	1/2 coperto	—	24 6	13 0
Verona	[illegible]	—	24 3	15 0
Belluno	1/4 [illegible]	—	25 1	12 3
Udine	1/4 coperto	—	24 1	14 4
Treviso	sereno	—	27 2	15 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	24 6	15 6
Padova	1/2 coperto	—	23 9	14 7
Rovigo	1/4 coperto	—	27 0	14 9
Piacenza	1/4 coperto	—	24 7	15 0
Parma	1/2 coperto	—	25 1	17 1
Reggio nell'Emilia	1/2 coperto	—	24 6	14 8
Modena	1/2 coperto	—	24 3	14 7
Ferrara	3/4 coperto	—	24 2	16 1
Bologna	1/4 coperto	—	23 9	15 7
Ravenna	1/2 coperto	—	26 5	12 2
Forlì	1/2 coperto	—	23 0	14 4
Pesaro	1/4 coperto	calmo	22 6	13 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	24 2	17 1
Urbino	1/4 coperto	—	19 7	12 5
Macerata	sereno	—	24 0	16 5
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	15 0
Perugia	1/2 coperto	—	24 4	15 2
Camerino	1/2 coperto	—	22 9	13 3
Lucca	3/4 coperto	—	27 9	15 9
Pisa	coperto	—	29 6	14 6
Livorno	coperto	calmo	28 0	18 5
Firenze	sereno	—	27 3	15 2
Arezzo	3/4 coperto	—	26 7	13 8
Siena	—	—	—	—
Grosseto	coperto	—	29 1	10 5
Roma	sereno	—	27 4	17 0
Teramo	sereno	—	24 0	14 5
Chieti	sereno	—	20 7	8 6
Aquila	1/4 coperto	—	22 8	11 5
Agnone	sereno	—	20 7	11 8
Foggia	1/4 coperto	—	24 3	16 3
Bari	1/4 coperto	calmo	22 5	15 0
Lecce	3/4 coperto	—	24 9	16 0
Caserta	coperto	—	27 5	17 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	25 0	18 4
Benevento	sereno	—	26 8	12 2
Avellino	1/4 coperto	—	24 1	9 0
Caggiano	1/4 coperto	—	21 0	12 8
Potenza	1/2 coperto	—	20 0	10 1
Cosenza	sereno	—	25 0	13 0
Tiriolo	sereno	—	25 6	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	21 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	30 3	22 1
Palermo	nebbioso	calmo	29 1	17 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	17 6
Messina	sereno	legg. mosso	27 7	22 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	25 9	20 8
Siracusa	1/4 coperto	mosso	25 0	21 3
Cagliari	coperto	mosso	27 0	15 0
Sassari	3/4 coperto	—	28 8	12 2

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.